Alan English, *Verlaine poète de l'indécidable. Étude de la versification verlainienne*

Mario Richter

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29322>

DOI: 10.4000/studifrancesi.29322

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 419

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Mario Richter, « Alan English, *Verlaine poète de l'indécidable. Étude de la versification verlainienne* », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29322> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.29322>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Alan English, *Verlaine poète de l'indécidable. Étude de la versification verlainienne*

Mario Richter

NOTIZIA

Alan English, *Verlaine poète de l'indécidable. Étude de la versification verlainienne*, Amsterdam - New York, Rodopi, 2005, 345 pp.

- 1 Alan English si avvale delle teorie di Jauss, di Barthes e soprattutto di Derrida (dal quale trae il termine *indécidable*) e della Kristeva per studiare con attenzione nei suoi più diversi aspetti la prosodia di Verlaine anche in opere solitamente trascurate dalla critica. «Les infractions verlainiennes aux conventions, – scrive l'A. nei termini freudiani adottati da Derrida, – seraient [...] à envisager comme des remises en compte de la Loi du pair et du père, des subversions de la binarité et de la poétique hugolienne, sans jamais constituer néanmoins une libération complète des exigences traditionnelles» (p. 307). L'articolata e minuziosa analisi della metrica di Verlaine porta l'A. a sottolineare nel poeta una valorizzazione dell'aspetto viscerale del linguaggio e un particolare rilievo conferito al significante a spese del significato. Sulla base di ciò, Verlaine sarebbe dunque da riconoscere come uno dei precursori più dotati della poesia moderna e forse ancor più come uno fra gli scrittori dell'Ottocento capaci di proporre ancor oggi materia di riflessione alla critica letteraria. Il libro risulta corredato di un'ampia bibliografia.